

Festivo A feriale I DOMENICA 30 luglio 2017 VIII dopo PENTECOSTE I settimana XVII "per annum"	1Sam 3,1-20; Sal 62 "Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno"; Ef 3,1-12; Mt 4,18-22 ore 08:30 San Giovanni def. Basilico Enrico e Moro Nella " 09:00 San Paolo def. famiglia Pennacchio " 09:30 Re Magi def. Anna Carlo e Giovanni; Ubaldo " 10:30 San Paolo def. Silvio, Emilia, Cesare, Pasqualina " 11:00 San Giovanni def. Lamperti Paolo, Enrica e Ciglia Maria " 18:00 San Giovanni def. Bianco Graziano e famigliari
LUNEDI' 31 luglio 2017 S. Ignazio di Loyola, sacerdote	1Sam 1,9-20; Sal 115 "Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode"; Lc 10,8-12 ore 08:30 San Paolo def. --- " 18:00 San Giuseppe def. Longhi Nereo
MARTEDI 1° agosto 2017 S. Alfonso M. de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa	1Sam 9,15-10,1; Sal 19 "Il Signore dà vittoria al suo consacrato"; Lc 10,13-16 ore 08:30 San Giuseppe def. Colombo Libera " 18:00 San Pietro def. --- DA MEZZOGIORNO DEL 1° AGOSTO ALLE MEZZANOTTE DEL 2 AGOSTO INDULGENZA DEL PERDONO DI ASSISI
MERCOLEDI' 2 agosto 2017 S. Eusebio di Vercelli, vescovo	1Sam 18,1-9; Sal 56 "A te mi affido: salvami, Signore!"; Lc 10,17-24 ore 08:30 San Paolo def. --- segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. famiglie De Gregori - Campi
GIOVEDI' 3 agosto 2017 S. Pietro Giuliano Eymard, sacerdote mf	1Sam 26,3-14a.17-25; Sal 72 "Guidami, Signore, con il tuo consiglio"; Lc 10,25-37 ore 08:30 San Giuseppe def. --- " 18:00 San Paolo def. ---
VENERDI' 4 agosto 2017 Primo del mese S. Giovanni M. Vianney, sacerdote	1Sam 31,1-13; Sal 49 "Viene il nostro Dio e non sta in silenzio"; Lc 10,38-42 ore 08:30 San Paolo def. --- " 20:30 San Giovanni def. Pàridi Dosolina; segue ADORAZIONE EUCARISTICA sino alle 22.00 con possibilità confessioni
SABATO 5 agosto 2017 Dedicazione della Basilica romana di S. Maria Maggiore mf	Nm 14,1-24; Sal 96 "Il Signore regna: esulti la terra"; Eb 3,12-19; Mt 13,54-58 ore 08:30 San Giuseppe def. Raimondo Ernesto Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Testa Giuseppe e Antonietta ore 18:00 San Giovanni def. Presta Fabrizio; Mussari Raffaele e Giuseppina
DOMENICA 6 agosto 2017 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE Il settimana XVIII "per annum"	2Pt 1,16-19; Sal 96 "Splende sul suo volto la gloria del Padre"; Eb 1,2b-9; Mt 17,1-9 ore 08:30 San Giovanni def. Parente Cristina e Viktus Tonino " 09:00 San Paolo def. famiglie Cappellari - Cortese " 09:30 Re Magi def. Macchi Lorenzo, Edvige e Luigi " 10:30 San Paolo def. famiglie Vanetti - Bernasconi " 11:00 San Giovanni def. Bruno, Rosa, Giuseppe " 15:30 San Giovanni battesimo: Zarpellon Leonardo " 18:00 San Giovanni def. Frengulo Luciano

Celebrazione funerali

San Giovanni : Calitri Angelo Maria, via Arno 24

San Paolo: Nicora Adriano, via Tofane 5



Comunità Pastorale **SAN CARLO** di Induno Olona
San Giovanni Battista
San Paolo Apostolo



PER ANNUNCIARE
CHE LA TERRA
È PIENA
DELLA GLORIA
DI DIO



A questa
morte
si
appoggia
chi vive



PREGHIERA PER LA CHIESA DI MILANO

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno: ispira la nostra Chiesa perché, insieme con il suo Vescovo attenda, invochi, prepari la venuta del tuo Regno.

Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita, per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà, e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà: manifesta anche nella vita e nelle parole della nostra Chiesa e del suo Vescovo il tuo desiderio che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome: l'amore che unisce i tuoi discepoli, la sapienza e la forza dello Spirito, l'audacia nel costruire un convivere fraterno renda intensa la gioia, coraggioso il cammino, limpida la testimonianza per annunciare che la terra è piena della tua gloria.

Mons. Mario Delpini Arcivescovo di Milano

CAMPEGGIO – Saint Barthélemy (AO)

Turno adolescenti (I-IV sup.): dal 31 luglio al 07 agosto.

Partenza del 3° turno lunedì 24 luglio alle 7.30 dalla piazza della Chiesa a San Giovanni

Mese di agosto

LEGGIAMO INSIEME IL TESTO

DELL'ENCICLICA **LAUDATO SI** (IV capitolo) e condividiamo le **RIFLESSIONI**. Luoghi:

-Chiesa di **OLONA** | **Martedì ore 16,30** il 1° e 8 agosto **ATTENZIONE: NON lunedì MA Martedì)**

-S. **PIETRO IN SILVIS** | **GIOVEDÌ ore 21.00** 3 agosto



Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

CORSO PRE-MATRIMONIALE 2017. Si tiene di venerdì: da **Venerdì 22 settembre** ore 21.00 c/o il Centro Parrocchiale a san Giovanni. **Corso 2018** si tiene di sabato: da **sabato 13 gennaio**.
Iscrizioni scrivendo a: francobonatti@gmail.com

A settembre avremo la gioia di avere tra noi **Padre François Sylla Damba** che ha fissato, come *periodo indunese*, dal **1° al 10 settembre** coincidendo con la **Festa della Madonna di San Bernardino**.



Martedì 15 agosto: Solennità della **Assunzione di Maria al Cielo**.

Triduo di preparazione a San Bernardino ore 21.00:

Maria immagine della Chiesa che genera Cristo.

-Mercoledì 9/8 Preghiera Mariana e testimonianza di **una missionaria comboniana, suor Orsolina Balzarini**, in Egitto al Cairo da 50 anni;

-Giovedì 10/8 Preghiera Mariana e **testimonianza del Diacono Pippo della Comunità di Sant'Eustorgio in Milano:** Missionari in Parrocchia: **le "cellule"**

-Venerdì 11/8 Preghiera Mariana e testimonianza di **don Simone Riva vicario**

parrocchiale Parrocchia Santa Famiglia Cinisello Balsamo: La Chiesa educa perché madre: La sfida della trasmissione della fede alle nuove generazioni.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO: domenica **3 settembre** ore 11.00 a San Giovanni. Dare la propria adesione per tempo (entro il 27 agosto) in segreteria a San Giovanni o ai sacerdoti.

(prosegue dalla scorsa settimana) **1°GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 19 novembre 2017**

Non amiamo a parole ma con i fatti

3. Ci sono stati momenti, tuttavia, in cui i cristiani non hanno ascoltato fino in fondo questo appello, lasciandosi contagiare dalla mentalità mondana. Ma lo Spirito Santo non ha mancato di richiamarli a tenere fisso lo sguardo sull'essenziale. Ha fatto sorgere, infatti, uomini e donne che in diversi modi hanno offerto la loro vita a servizio dei poveri. Quante pagine di storia, in questi duemila anni, sono state scritte da cristiani che, in tutta semplicità e umiltà, e con la generosa fantasia della carità, hanno servito i loro fratelli più poveri! Tra tutti spicca l'esempio di Francesco d'Assisi, che è stato seguito da numerosi altri uomini e donne santi nel corso dei secoli. Egli non si accontentò di abbracciare e dare l'elemosina ai lebbrosi, ma decise di andare a Gubbio per stare insieme con loro. Lui stesso vide in questo incontro la svolta della sua conversione: «Quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi, e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da loro, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di animo e di corpo» (Test 1-3: FF 110). Questa testimonianza manifesta la forza trasformatrice della carità e lo stile di vita dei cristiani. Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita. Infatti, la preghiera, il cammino del discepolato e la conversione trovano nella carità che si fa condivisione la verifica della loro autenticità evangelica. E da questo modo di vivere derivano gioia e serenità d'animo, perché si tocca con mano la carne di Cristo. Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia. Il Corpo di Cristo, spezzato nella sacra liturgia, si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli. Sempre attuali risuonano le parole del santo vescovo Crisostomo: «Se volete onorare il corpo di Cristo, non disdegnatelo quando è nudo; non onorate il Cristo eucaristico con

paramenti di seta, mentre fuori del tempio trascurate quest'altro Cristo che è afflitto dal freddo e dalla nudità» (Hom. in Matthaem, 50, 3: PG 58). Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce.

4. Non dimentichiamo che per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero. È un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli (cfr Mt 5,3; Lc 6,20). Povertà significa un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali. La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. E' la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia. La povertà, così intesa, è il metro che permette di valutare l'uso corretto dei beni materiali, e anche di vivere in modo non egoistico e possessivo i legami e gli affetti (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 25-45). Facciamo nostro, pertanto, l'esempio di san Francesco, testimone della genuina povertà. Egli, proprio perché teneva fissi gli occhi su Cristo, seppe riconoscerlo e servirlo nei poveri. Se, pertanto, desideriamo offrire il nostro contributo efficace per il cambiamento della storia, generando vero sviluppo, è necessario che ascoltiamo il grido dei poveri e ci impegniamo a sollevarli dalla loro condizione di emarginazione. Nello stesso tempo, ai poveri che vivono nelle nostre città e nelle nostre comunità ricordo di non perdere il senso della povertà evangelica che portano impresso nella loro vita.

Dal Vaticano, 13 giugno 2017

(Il seguito sui prossimi numeri)

Memoria di Sant'Antonio di Padova

Papa Francesco

PERDONO DI ASSISI 1-2 AGOSTO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALLA PORZIUNCOLA

All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane. E' concessa l'indulgenza a chi si comunica, si confessa e prega per il Papa.



Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola.

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI

(per sé o per i defunti)

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita alla chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa parrocchiale dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

Don Angelo sarà presente per le S. Confessioni nei pomeriggi di **Sabato 5 agosto** a San Paolo e **Sabato 12 agosto** a san Giovanni